

ABBONAMENTI:
 Anno L. 50 Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50

Abbonati esentati L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Previsione e Amministrazione
 Via N. 12 - Udine - Telef. 2.32

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la **Unione Pubblicità Italiana**,
 Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Pressi per ogni millimetro
 di altezza: Nella pubblicità co-
 mmerciale, finanziaria: pagine di
 testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
 Pubblicità in abbonamento: pa-
 gine di testo L. 0.50; Cronaca
 L. 1.—; Mortuarii L. 0.75.

Immane catastrofe

Le vittime per lo scoppio di una fabbrica chimica

UDINE, 21. — Una terribile e
 immane catastrofe è avvenuta a
 Ludwigsyafen, in una fabbrica di prodotti chi-
 mici. La fabbrica era in pieno
 funzionamento e avvenuta nelle
 ore serali verso le 7.45 nel momen-
 to in cui si verificò un esplosione
 verificata nel laboratorio num.
 1. È stato scoppiato dalla presen-
 za dell'aria ed è crollato. In quel
 momento 600 operai si trovavano nel
 locale e neppure uno è sfuggito al

la morte.
 Lo spostamento dell'aria è stato tal-
 mente formidabile che tutti i vetri so-
 no stati frantumati a Mannheim che si
 trova a 19 Km. da Oppau e a Worms,
 ove si contano un morto e 36 feriti gra-
 vi e 20 leggeri. Oppau non è più che
 un mucchio di rovine. I morti sareb-
 bero più di 1000 ed i feriti parecchie mi-
 gliaia. Le comunicazioni telegrafiche e
 telefoniche sono interrotte. È impos-
 sibile conoscere le cause esatte di questa
 terribile catastrofe.

Il Papa affida un milione a Nansen

ROMA, 21. — Il Pontefice ha in-
 caricato la missione mista del comitato
 internazionale della Croce Rossa e la
 Società della Croce Rossa
 ha fatto dono di un milione di
 lire in favore delle vittime del
 terremoto in Russia. Benedetto XV
 ha fatto dono di tale somma a dispo-
 sizione internazionale di soccor-
 ri umanitari per l'azione da questa
 Società in Russia sotto la direzio-
 ne di Nansen.

Appello del Pontefice

SOCIETÀ DELLE NAZIONI
 GINEVRA, 21. — Il Pontefice ha in-
 caricato la presidenza della assemblea della
 Società delle Nazioni il seguente tele-
 gramma: «Le notizie che ci pervengo-
 no dalla Russia sono sempre più gra-
 ve. La miseria è sempre più grande e
 gli sforzi dei governi per alleviarla
 sono insufficienti. Vi rivolgo dunque per
 mezzo della Vostra Eccellenza ai rappresen-
 tati di tutti gli Stati riuniti sotto la
 presidenza. Facciamo nel medesimo
 tempo un caloroso appello ai loro
 sentimenti di umanità e di fraternità
 e vi preghiamo di provvedere in
 modo efficace per soccorrere la
 Russia».

Gittati italiani in Rumenia

BRAILA, 21. — I gittati italiani
 a Costanza sono giunti a Ga-
 sciaro con entusiasmo indescri-
 to. Le autorità hanno offerto un ri-
 cettacolo al municipio. Al teatro ha
 avuto un banchetto nel quale so-
 no pronunciate discorsi ineguar-
 glieri di fratellanza italiana-rumena. Il
 personale stasera per Braila.

Comaggio arabo al Principe

GIULIANA, 20 (rit.). — Nella sua
 monumento della Giuliana il
 ereditario è stato scortato
 da cavallieri arabi nel qua-
 lo si ammiravano le maggiori personalità
 che per la prima volta
 parteciparono alla commemorazio-
 ne dello stasera della Giuliana.

Consiglio dei Ministri

ROMA, 21. — Il consiglio dei mini-
 stri stasera a palazzo Vimi-
 niana ha deliberato sulle ore 10 al to-
 gno. Il solo ministro della guer-
 ra, Gasparotto, ha deliberato sui vari og-
 getti.
 Il consiglio ha deliberato sul
 decreto che approva mo-
 dello del testo della legge elettorale
 per le nuove provincie;
 sul decreto concernente l'e-
 sercizio amministrativo nelle nuove
 provincie;
 sul decreto che approva le
 norme per l'12 settembre 1921 riguar-
 danti il trasporto di un cavo telegrafico
 col sud America.
 Il consiglio infine si è occupato di af-

Le vendette dei malviventi in Sicilia

PALERMO, 21. — I cinque cadaveri
 rinvenuti l'altra mattina fra Belmonte
 Mazzagno e Mistimeri (Palermo) so-
 no stati identificati. Si tratta di peri-
 colosissimi soggetti che facevano par-
 te di una banda di malfattori della
 quale era capo tal Andrea Orlandi,
 trovato ucciso giorni addietro in con-
 trada Roccella. Si tratterebbe di una
 vendetta compiuta da compagni del
 mestiere che li attirarono in quel luo-
 go e poi li uccisero.

Sindaco assassinato mentre ritornava dalla campagna

PALERMO, 21. — Nella contrada
 Vigasella, il sindaco Salvatore Spalli-
 na, mentre faceva ritorno in paese, do-
 po essere stato tutto il giorno in cam-
 pagna, fu fatto segno a colpi di arma
 da fuoco che lo ferirono alla testa ed
 al petto. Il disgraziato cessò di vivere
 qualche ora dopo. Si ignorano le cau-
 se del delitto.

Cadono le «montagne russe» 1 morto e 30 feriti

MONACO, 21. — Durante una festa
 popolare si sono avuti un morto ed u-

na trentina di feriti, essendosi spezza-
 to il congegno delle «montagne russe»
 ciò che provocò la caduta di molte per-
 sone che affollavano i carrelli.
 Il proprietario fu a stento salvato
 dalle ire del pubblico.

In Grecia si parla di intermediazione

ATENE, 21. — I giornali governativi
 dicono che si stanno attualmente svol-
 gendo trattative per risolvere la que-
 stione dell'Asia Minore affermando che
 non si sa come queste trattative si svol-
 gano. Gli stessi giornali aggiungono
 che si ritengono impossibile trattative
 dirette tra la Grecia ed i Kemalisti
 ma si ignora chi potranno essere even-
 tualmente gli intermediari per le trat-
 tative stesse.

Imponente convegno femminile a Vicenza

VICENZA, 20. — Cinque mila gio-
 vani dei nostri Circoli femminili si a-
 dunarono nella nostra città, ove ai pie-
 di di S. Libera, formarono un corteo
 che salì a Monte Berico. Quivi parlò
 Mons. Mantiero. Il corteo, ridiscese
 dal sacro monte, sfilò imponente ed ac-
 clamatissimo per le vie della città.

Una importante sentenza agraria

Questa Commissione Mandamentale
 presidente il giudice Martini av-
 lenzo pretore di S. Vito e reggente
 questa pretura ha risolto la seguente
 importante questione:
 1. o la proroga dei contratti agrari
 è di diritto e fino a tutto l'anno a-
 grario 1922, nonostante qualsiasi sen-
 tenza o convenzione in contrario.
 2. o il locatore che si oppone alla
 proroga deve rigorosamente provare la
 inadempienza del conduttore oppure
 deve rigorosamente provare che sus-
 siste uno dei quattro casi di cui alle
 lettere a, b, c, d, del D. Legge 4 gen-
 naio 1920 N. 6.

Ecco la sentenza nella controversia
 fra Grosolin Vittorio e figli Gaetano e
 Francesco contro Orlandi Eugenio fu
 Antonio.
 «Con citazione 27 luglio 1921 il Gro-
 solin Vittorio e figli Gaetano e France-
 sisco, ad istanza di Orlando Eugenio da
 Spilimbergo rendeva esecutiva la li-
 cenza 21 marzo 21 uf. giud. Bischi noti-
 ficata ai sudd. Grosolin per il rilascio
 dei beni immobili affidati dal sig. Or-
 landi ai Grosolin e situati in mappa di
 Spilimbergo ai Numeri 55, 56, 57, 73,
 a) b), 66, 67, 128, a) b) c) d) 121-122,
 123, 128 a) 129 ba), 246, 250, 251 b),
 339, 4003 b) c), 4005 di censuari- per-
 tiche 96.86 Rend. L. 203.97 per stalle,
 fienili, lobbiali, una camera uso cucina
 e prati al 30 giugno 1921 e per casa
 orti e aratori coll'11 novembre 1921 e
 ciò malgrado l'opposizione dei Grosolin.
 Che malgrado il D. Min. dell'agri-
 coltura in data 30 giugno 1921, pub-
 licato nella «Gazzetta Ufficiale» del
 12 luglio 1921 il sig. Orlandi si era nel
 21 luglio 1921, forzatamente immesso
 nel possesso del prato di cui N. 128 a)
 129 a) ed altri.

Conveniva quindi l'Orlandi Eugenio
 a comparire innanzi all'instata Com-
 missione all'udienza del 28 luglio 1921
 per ivi, in ottemperanza dal Dec. 30
 giugno 1921 del Ministero di agricoltura,
 sentir prorogare a tutto l'anno
 agrario 1922 la locazione dei beni sud-
 descritti e di cui la licenza 21 marzo
 1921 ed ordinare la riemissione dei
 Grosolin nel possesso dei beni per i quali
 era stato già eseguito lo sloggio.

Spese rifuse
 Nell'indetta udienza, si costituivano
 le parti in giudizio ed il Grosolin Gre-
 gorio concludeva come in citazione,
 mentre il locatore Orlandi Eugenio
 concludeva in via pregiudiziale che la
 comm. adita volesse dichiararsi incom-
 petente a conoscere e decidere della co-
 troversia di cui la citazione 27 luglio
 1921 fatta intimare dai consorti (Grosolin).
 In via subordinata, ove la Com-
 missione si dichiarasse competente,
 venisse negata la proroga in applica-
 zione del principio che questa non può
 essere accordata che alle locazioni esi-
 stenti al momento della promulgazio-
 ne del D. L. 6 maggio 1917 e non a
 quelle sorte posteriormente al D. L. 6
 maggio 1917 e non a quelle come la
 attuale stipulate soltanto il 19 settem-
 bre 1920. In ipotesi ed in merito, ne-
 garsi la proroga per la fragrante e
 violente insensatezza da parte dei co-
 loni ai patti contrattuali.

La Commissione si riserva di delibe-
 rare:

mapa di Spilimbergo ai numeri 55, 56,
 72, 73 a b, 66; 120 a b c d, 121, 122,
 123, 128 a, 129 a, 130 a, 247, 250, 251
 b, 339, 4004 b e, 4005 di cens. pert.
 96.86 Rend. L. 203.97 per stalle fienili
 lobbiali, una camera uso cucina e pra-
 ti al 30 giugno 1922 e per casa orti e
 prati all'11 novembre 1922.

Ordinarsi quindi la riemissione dei
 Grosolin del possesso e go limento dei
 beni per i quali era stato eseguito lo
 sloggio.
 Dichiarare la presente sentenza prov-
 visoriamente esecutiva nonostante gra-
 vame.

Spilimbergo, 31 agosto 1921.
 Il Presidente: fo Martini.
 Membro: fti Ballio - De Rosa

Dopo il Congresso Giov. di Roma

Venne inviata ai Presidenti delle
 Federazioni Diocesane, perché sia an-
 che comunicata ai Circoli dipendenti,
 la seguente lettera:
 Partecipiamo ai congressisti il più
 vivo plauso per la disciplina mantenu-
 ta durante le dimostrazioni e per lo
 spirito di sacrificio con cui affrontaro-
 no e sostennero i disagi del viaggio e
 della permanenza a Roma. Il gruppo
 veneto forte di 2.500 giovani, destò o-
 vunque simpatia e ammirazione per la
 sua compattezza e per la corretta viva-
 cietà da cui era animato.
 Agli amici di Udine, aggrediti e in-
 sultati al ritorno, l'espressione della
 fraterna solidarietà, e d'augurio che
 nel Congresso Diocesano di domenica
 25 la loro città possa assistere alla ri-
 sposta fiera, dignitosa e solenne che i
 giovani friulani sanno dare ai villi de-
 gradatori e ai barbari emissari dell'o-
 dio settario.

I reduci da Roma debbono ora difen-
 dere in seno a i Circoli l'entusiasmo di
 cui furono pervasi nei giorni indimen-
 ticabili; dire a tutti il senso di forza ir-
 resistibile comunicato da quella massa
 giovanile che nella radiosa mattinata
 in cui si vide precluso alla festa cris-
 tiana il Colosseo dei Martiri, irrompe-
 re compatta, a bandiere spiegate
 verso S. Pietro, travolgendo l'acanita
 resistenza con cui tristi uomini di go-
 verno intendevano comprimere l'ani-
 ma più pura ed eletta della Nazione;
 partecipare soprattutto agli assenti il
 fervore mistico che tutti si raccolse
 nei giardini vaticani e durante la Mes-
 sa Pontificia e nella speciale udienza
 accordata ai Veneti, attorno al Vegliar-
 do benedictivo, meta del Pellegrinag-
 gio, meta degli ideali e degli affetti,
 meta di tutta intera la vita.

Quanto successo a Roma è provvi-
 denziale. La Gioventù Cattolica, sorta
 per combattere la più aspra delle bat-
 taglie, che vide le sue file rinserrarsi
 e rafforzarsi nella lotta quotidiana con-
 tro nemici implacabili, non poteva di-
 versamente, nel suo cinquantenario rac-
 cogliendo nell'eterna città applausi ed
 allori soltanto, ma doveva colla sua in-
 domita volontà conquistare a se stes-
 sa il suo trionfo, più glorioso, quanto
 più aspramente conteso.

Vittoria di giovani come la definì
 il giornale più autorevole di Roma. Vit-
 toria di giovani fu quella per cui un
 corteo proibito si trasformò in cinquan-
 ta cortei imponenti ed irruenti, per cui
 la violenta e acanita repressione da
 parte della forza pubblica, si convertì
 come per incanto in in benevola assi-
 stenza.

Ma se i giovani seppero ottenere la
 loro rivincita, non dobbiamo dimenticar-
 quanto da prima è successo, non ha
 possiamo perdonare che quello stesso
 governo, il quale permette comizi a-
 narchici e manifestazioni bolsceviche
 e spedizioni punitive, abbia preteso re-
 primere coi fucili, e colle baionette la
 libera manifestazione della Gioventù
 Cattolica, per impedire che Roma assi-
 stesse allo spettacolo nuovo ed edifi-
 cante di tante forze giovanili ed elet-
 te strani alla politica, non abbiamo
 nessuna intenzione di soggiacere pas-
 sivamente ai soprusi della politica set-
 taria. Per questo abbiamo elevato deci-
 samente la nostra protesta, anche a
 costo di dover mettere in evidenza e-
 ventuali responsabilità di amici nostri
 e operatori al governo, per questo la
 Presidenza Regionale, si mantiene fer-
 ma nel suo punto di vista, chiedendo
 riparazione all'offesa inflitta alla Gio-
 ventù Cattolica Italiana. Crediamo di
 interpretare con ciò il vostro sentimen-
 to. Giovani del Veneto, siamo sicuri di
 avere il vostro appoggio e la vostra
 solidarietà.

Bandiere danneggiate

Il Consiglio Superiore ha aperto una
 sottoscrizione per riparare i danni su-
 bito dalle bandiere spezzate o stralcia-
 te durante i conflitti. Preghiamo i Pre-

sidenti Diocesani di voler raccogliere
 l'offerta dei Circoli dipendenti ed invi-
 arcela, aggiungendo un elenco delle
 bandiere di ciascuna Diocesi che fosse-
 ro state danneggiate, coll'indicazione
 dell'entità del danno subito.

Gruppi fotografici

Il comm. G. Falici fotografo Pontifi-
 cio (Via Babuino 74 - 75, Roma) tiene
 a disposizione dei richiedenti il grup-
 po generale del Veneto (L. 8.) e quel-
 li sociali per ciascuna Diocesi, operan-
 ti nel cortile di S. Damaso (L. 5).
 Nel richiederli direttamente al foto-
 grafista si aggiunga il vaglia e l'indi-
 cazione precisa del gruppo che si in-
 tende acquistare.
 Saluti fraterni.

Secondo Congresso Naz. del Terz'Ordine Domenicano

(P.). — I numerosi Terz. han già
 gremita la Chiesa del Cor. Dom. genti-
 lmente offerta per le sedute; e attende-
 no la discussione che a quanto sembra
 sarà vivacissima. Sale il pergamino fra
 uno scrosciar d'applausi il Barone Prof.
 Cicala T. D. e con brillante frase espone
 la sua dotta relazione sull'Apostolato
 sociale della carità e giustizia.

Parla dei grandi apostoli di quest'i-
 dea sociale cristiana fra cui preme-
 giano il grande legislatore sociale il
 Pontefice Leone XIII colla sua memo-
 randa Enciclica Rerum Novarum, Sa-
 vonarola, il grande agitatore di eco-
 scienza, il compianto prof. Toniolo, le
 questioni sociali odierne che agitano le
 popolazioni in questi tempi e propone
 come base del necessario restauramen-
 to sociale, l'opera di S. S. Benedetto
 XV fedele imitatore del programma di
 Leone XIII.

Termina facendo voti che tutti i ter-
 ziaristi facciano ardenti apostoli della
 idea animatrice del programma sociale
 e religioso, cooperando alla attuazio-
 ne del medesimo, partecipando attivamente
 a tutte le opere di beneficenza, sosten-
 dolo l'indissolubilità e la santità del
 vincolo coniugale.

Dopo l'approvazione unanime parla
 l'Arcivescovo di Udine.
 L'oratore parla di tutti i principi ne-
 cessari nell'Apostolato sociale che han
 relazione con la dottrina di S. Tommaso.
 Loda l'Apostolato della Carità non quel
 la carità interessata ma quella che ha
 per mira il lenimento dei mali di cui
 oggi è piena la società.
 Ma la carità, dice l'oratore, non de-
 v'essere disgiunta dalla giustizia. Nel-
 la giustizia, vogliamo il trionfo dell'a-
 more, nell'amore il trionfo della pace.
 L'Enciclica Rerum Novarum dovrebb
 dominare sempre nella mente di
 coloro che s'affaticano intorno alla ri-
 soluzione del problema sociale.

Parla infine dell'indissolubilità del
 matrimonio. In nome dell'amore con-
 sacrato da Cristo fra gli sposi, per l'a-
 more verso i figli che rimarrebbero de-
 relitti, per l'amore verso la società
 protesta contro il divorzio.

V. Relazione «Apostolato del Sacrifi-
 cio». Dopo una splendida commemorazio-
 ne del Capitano Santo, del Terzario
 esemplare, di Guido Negri che per
 Cristo, il Papa, la patria tanto si scer-
 ficò, ha la parola la Sign. Contessa
 Maria Ana Saladino e dopo aver par-
 lato del piacere che tutto trascina a ro-
 vina, del sacrificio invece che eleva lo
 spirito e arreca gioia e pace, vuole che
 i Terzari sappiano mostrarsi che fan-
 parte dell'Ordine della Penitenza e
 portino così, sacrificandosi, la loro ope-
 ra al bene del prossimo.
 L'ultima relazione «Apostolato delle
 Vocazioni» è sostenuta dalla Sig.a Lina
 Pederzini in Cazzavoni. Dopo aver de-
 plorato lo spirito d'indifferenza che re-
 gna nella società e la deficienza delle
 vocazioni al sacerdozio ed agli stati re-
 ligiosi propone che i Terzari facciano
 opera di propaganda del Terz'Ordine,
 operino per una sana educazione non
 solo nelle famiglie ma ancora nell'ambiente
 scolastico facendo in tal modo
 rifornire le mancati vocazioni ecc.
 Dopo il ringraziamento rivolto dal
 Presidente agli intervenuti ha luogo
 il discorso di chiusura.
 Tra gli applausi scroscianti di tutti
 i congressisti sale la tribuna il Padre
 Generale dei Domenicani, l'Olaadese
 Ludovico Theisinger.
 Egli porta il saluto di tutta la fami-
 glia Domenicana; approva tutti gli
 importanti temi svolti insiste sulla dif-
 fusione del Terz'Ordine per ottenere in
 tal modo numerose vocazioni ai figli di
 S. Domenico, ed importa a tutti i pre-
 senti la S. Benedizione.

Interessi e Cronache del Friuli

Preparandoci al congresso

A Ter e a Missio brevissime risposte. A Ter osservo che non v'è contraddizione tra l'affermare l'utilità della discussione in politica e l'asserire l'immaturità dell'ambiente del Partito in Friuli per certe discussioni. Ogni frutto alla sua stagione. Ripeto: io ritengo che certe discussioni, in questo momento, tra noi, guasterebbero.

Le discussioni alle quali accenna Ter si possono pur fare; ma occorrerà che gli oratori sieno molto riguardosi, evitino vane recriminazioni, evitino di scivolare in tutto quello che possa avere apparenza di questione personale, si mantengano in un sereno campo di discussione per l'opera dell'avvenire.

Crede che noi abbiamo ancora bisogno di unità, e che a questo bisogno convenga sacrificare certe velleità premature. Le differenziazioni verranno a tempo debito. Ora pensiamo che le sezioni vive sono pochissime, che una grande opera di formazione s'impone, e accingiamoci volenterosamente alla impresa.

Ecco quel che volevo dire a Ter... per ripetere quel che già dissi.

A Missio la più cordiale adesione per quel che riguarda il regolamento del Congresso, fatto in modo che sia libera e piena si svolga la partecipazione dei congressisti alle discussioni. Auguro che la Presidenza accetti queste sue... e anche mie raccomandazioni.

Al Congresso a quanto pare, questa volta andremo con qualche nuovo spirito di battaglia e di azione. Né io me ne dovro' anche se potesse apparire che le mie raccomandazioni, da qualche amico definite amabilmente panofolese, che le mie raccomandazioni non hanno fatta soverchia breccia e che i miei timori erano esagerati. Nessuno potrà rammaricarsi se il Congresso rivelerà una maturità maggiore di quella supposta; ma la rivelerà quando, come auguro, la discussione sappia mantenersi elevata e serena e oggettiva.

A. Gandolini

Il Congresso Provinciale del P. P. I.

L'intervento di un rappresentante della Direzione generale del Partito

L'intervento di un rappresentante della Direzione del Partito si preannuncia molto interessante.

Si ricorda: i soci abbiano la tessera 1921, le Sezioni mandino un incaricato a rappresentarle, con regolare delega.

Al Congresso interverrà il dott. Giuseppe Donati Segretario del P.P.I. a Venezia, quale delegato dalla Direzione del Partito. Sull'arrivo con piacere la sua venuta, sicuri che essa tornerà di vantaggio alla migliore riuscita del Congresso.

La Giunta Prov. del P.P.I.

Ai Fucini

Tutti i Fucini friulani sono invitati ad intervenire al primo Congresso Giovanile Cattolico dell'Arcidiocesi di Udine. Ognuno porterà con sé il berretto goliardico.

Nutriamo fiducia che molti Fucini vorranno pure partecipare alle giornate di studi sociali che si terranno nel Seminario Arcivescovile il lunedì e martedì successivi (26 e 27 corr.). Per le prenotazioni potranno rivolgersi di rettaggio al Comitato Esecutivo per il Congresso (Via Prampero, 4 Udine), essendo fissata la retta giornaliera (vitto e alloggio) in sole lire otto.

Alla festa della Gioventù Cattolica Friulana che verrà allestita dal nostro Ass. Escl. Gen. Mons. Pini, ogni Fucino deve sentirsi in dovere di partecipare attivamente.

La Reggenza

Commiss. Pellagologica Provinciale

Lunedì si riunì presso la Delegazione Provinciale la nuova Commissione pellagologica, nominata con decreto 8 agosto p. p. del Ministero dell'Interno per il triennio 1921-1923.

Erano presenti i Signori Balardi cav. dott. Alessandro, Caratti nob. cav. uff. Andrea, Cantarutti ing. comm. Gio. Batta, Faioni dott. Giovanni, Grillo cav. uff. dott. Umberto, Marchettano cav. dott. Enrico, Morelli de Rossi cav. agr. Giuseppe, Peratoner dott. Leopoldo, Perissutti cav. uff. avv. Luigi, assenti giustificati i Signori Berghini dott. prof. comm. Guido, Parenti dott. Guido, Salmi dott. prof. Matteo, Volpi Gharardini cav. dott. Gino.

L'Ufficio di Presidenza venne così costituito: Avv. Perissutti Luigi, Presidente — Ing. Cantarutti Gio. Batta, Vice Presidente — Dott. Grillo Umberto, Segretario della parte medica — Agr. Morelli de Rossi Giuseppe, Segretario della parte Agraria.

La Commissione deliberò di procedere alla Statistica generale dei pellagrosi in Provincia, a base dei provvedimenti curativi e Profilattici da intensificarsi nei centri più pellagrosi; e di richiamare i medici alla denuncia nel Bollettino mensile dei casi di Pellagra.

Deliberò d'incaricare l'Ispettore pel lagrologico provinciale cav. Ragazzoni di visitare i Comuni pellagrosi e d'ispezionare il granoturco in arrivo procedendo alla denaturazione di quello destinato al bestiame.

Incaricò il vice Presidente e il Medico provinciale di rappresentare la Commissione nella inaugurazione del monumento a Cesare Lombroso che avrà luogo domenica 25 corr. in Verona.

Giunta Prov. Amministrativa

(Seduta 21 settembre)

Affari approvati

Paluzza: secondo caro viveri ai dipendenti comunali.

Villa Santina: secondo caro viveri ai dipendenti comunali.

S. Quirino: Impianto telefonico.

Ravascletto: provvedimenti per il fossore ed il nonzolo di S. Matteo.

Attimis: spese per cura marina e Colletto G. B. e Tommaso Rodolfo.

Claut: assegno piante a Grava Antonio.

Paluzza: assegno piante alla Cooperativa di Lavoro.

Lonca: Concessione combustibile ai frazionisti.

Lanico: assegni piante al sig. Damiani Rodolfo.

Forni di Sopra: Domanda per la concessione piante alle malghe Vernosti e Tentor.

Aviano: utilizzazione di piante resinose nel bosco comunale di Solana.

Ovidale: Acquisto case Mulloni e Sanguazza.

Zuglio: Concessione piante a Paolini Pietro.

Ovaro: vendita di 109 piante resinose.

Moggio: Concessione a vari privati di legname d'abete.

Claut: concessione combustibile ai malghesi.

Moggio: caro viveri ai Curati.

Bordano: Mutuo di L. 83 mila per difesa Tagliamento.

Aviano: Mutuo cambiario L. 123 mila per la ferrovia Pordenone-Aviano.

Codroipo: Concorso pecuniario alla seconda mostra d'Emulazione di Udine.

Tarcento: Tariffa affissioni e pubblicità.

Codroipo: Riduzione debito cambiario.

Tolmezzo: provvedimenti per l'ufficio di Segreteria.

Paluzza: Prestito provvisorio al consorzio idraulico forestale.

Ampezzo: Concessione piante alla Cooperativa di Lavoro.

Paluzza: Concessione legname per il Bacino montano.

Latisana: spesa per corso autunnale di insegnamento.

Marano Lagunare: Mutuo per ricostruzione argini Valle Pantani.

TRICESIMO

ANCORA NEGOZI — Fra i tanti negozi aperti qui nel dopo guerra, rileviamo quello allestito ultimamente dai fratelli Ottorogo (conciatadini) con un ricco deposito di maglierie e calze ed affini.

Meritano una lode speciale questi giovani tricesimani, che nel proprio paese hanno aperto il nuovo negozio, e soprattutto, perchè sono onorati di fronte alla maggioranza dei commercianti qui piombati da altri paesi.

IL MERCATO DEL 3.º MARTEDI' pare vada diminuendo per il poco corso in genere di animali. Auguriamo per il bene del paese, non abbia a scomparsire.

VARIE — La mancanza d'acqua, dovrebbe costringere ad un po' di sorveglianza alle fontane, ove si lavano le cose più luride.

Una tabella sulla piazza del mercato, indica i prezzi delle mediazioni sulle compravendite degli animali fatta collocare dall'Amministrazione Comunale.

ENEMONZO

SAGGIO DELL'ASILO INFANTILE. — Oggi i nostri frugoli diedero prova di quanto appreso durante l'anno sotto la guida paziente e assidua della loro maestra signa Maria Pascoli.

Furono belle poesie, canti, giochi svariati che piacquero immensamente al pubblico numeroso accorso ad assistere al saggio. I piccini qu'orgogliosi di sé stessi, gongolavano dalla gioia quando si sentivano battere le mani e applaudire. Dai loro volti traluceva l'innocenza e la loro animuccia. Le mamme presenti si sentivano commosse fino alle lacrime al contemplare le loro creature così bene istruite ed educate. Ciò dovrebbe

servire di stimolo anche alle altre mamme indolenti nel mandare i loro figliuoli all'Asilo e alle persone dubbie di sprone a soccorrere una istituzione così benefica.

MORTEGLIANO

LA CONGREGAZIONE DEI 100 SACERDOTI di Mortegliano si radunerà il 26 corrente mese ore 10 antimeridiane. I confratelli che volessero fermarsi al pranzo praveranno mons. Piovano.

ARTEGNA

COMMEMORAZIONE DANTESCA — Domenica sera, nella sala sociale cattolica il rag. Trauner, aderendo gentilmente all'iniziativa di un gruppo di studenti, tenne un'applauditissima conferenza su Dante e le sue opere.

La Sala era assai piena di eletto pubblico tra il quale notammo varie autorità. Sul proscenio, avvolta nel tricolore, risaltava l'effigie del divino Poeta. Il rag. Trauner parlò a lungo sulla vita del Grande e sulle sue opere, «Vita Nova», «De Monarchia» ed infine sull'immortale suo capolavoro. Poi con la verva che gli è propria, recitò i versi del pittoresco episodio della morte del Conte Ugolino.

Chiuso con un inno alato al sublime Poeta, troppo ignorato per le parti quasi tutte alle quali questa lingua si stende.

La dotta e chiara conferenza fu salutata alla fine da una calorosa ovazione.

VILLANOVA DI S. DANIELE

MORTE DI PERSONA BENEFICA.

Ieri a Villanova cessava di vivere Sabbadini Antonia nella bella età di 85 anni. Rimasta sola al mondo, visse la vita semplice dei campi pregando e lavorando. Ella morì dopo d'aver a noi regalato l'organo, che è il più bel ornamento della nostra chiesa. Il Signore accoglia nella pace la povera Tunnine, che tanto fece per il suo culto.

SOIOPERO. — Per ultima protesta contro il governo e la sua burocrazia a Villanova si venne alla determinazione di non voler morir più. Non è altra via, perchè, morendo, bisogna pensare che per seppellir noi dovranno rimuovere il fratello morto di fresco. Ciò è umano, e non si farà più da parte di alcuno. In questo bisogna essere solidali. Chi poi volesse per puro espressiono mancare a questa solidarietà, pensi prima bene, perchè verrà sepolto fuori del cimitero. Non si può più continuare in questo insulto verso chi ci precedette nell'eternità, e per star bene noi, cacciar gli altri; E poi «Chi la fa l'aspetta».

IL CIRCOLO IN GITA. — Il Circolo G. C. I. di Villanova domenica u. s. con a testa la sua brava fanfara fece una gita fino a Bressa per fare ivi un'evviva a Zanini Guerrino, maestro della fanfara. Il Circolo era quasi al completo col suo solerte presidente, ed ovunque dove passava suscitò l'entusiasmo e l'ammirazione. Erano una cinquantina di giovani pieni di vita e dal loro petto usciva sonoro e forte il grido: «Viva il Circolo; viva la gioventù cattolica italiana» a cui seguiva poi il suono della fanfara. Era una la gioia di tutti, un entusiasmo uno a cuore. Un vivo grazie poi al tanto gentile e generoso Bressa, che non solo accolse festante il nostro circolo, ma, mediante la squisita generosità del suo Revmo parroco, trovò modo di riempire i vuoti formatosi nello stomaco dei nostri giovani per il lungo viaggio.

Fu un giorno di viva e schietta gioia che non si trova mai nelle bagordi e nei piaceri, che disonorano e fanno star male nel corpo e nell'anima la beata gioventù che vien meno.

PORDENONE

SETTIMO CENTENARIO FRANCESCOANO. SESTO CENTENARIO DANTESCO. — Per commemorare il settimo centenario del Terz'Ordine Francescano e il sesto centenario Danteasco sarà tenuto Mercoledì 28 corr. a Pordenone un congresso con carattere prettamente religioso.

Al nuovo Santuario Mons. Vescovo celebrerà la Messa e distribuirà ai fedeli la S. Comunione.

In Duomo avrà luogo il Congresso. Potranno entrare soltanto i munici di tessera. Parleranno P. Lodovico da Collognola, il Padre Guardiano del Convento di Motta e quello del Convento di Udine, Don Annibale dottor Giordani, il Parroco di Fontanive e l'onor. prof. avv. Biavvaschi.

La distinta scuola Cantorum di Zoppola — diretta dall'illustre sig. conte di Zoppola — eseguirà scelta musicale.

Il congresso verrà chiuso con la processione Eucaristica con l'intervento di S. E. Mons. Vescovo.

Alle ore 20 e mezza precisa dello stesso giorno al Salone Cozzani, l'illustre Mons. prof. Giuseppe Ellero, che tanto successo ottenne a Gorizia, terrà una conferenza di Dante e S. Francesco, pro Monumento ai Caduti.

VARIE. — Il numero dei convittori

al Convitto Don Bosco è quasi raddoppiato. Ciò è frutto degli ottimi risultati ottenuti lo scorso anno scolastico.

Le iscrizioni per l'Istituto Femenile S. Giorgio hanno superato la aspettativa; ora si stanno ultimando i preparativi.

Si dice che gli spazzini vengano adibiti per altri lavori e due di essi siano ammalati. Al nuovo Direttore di Polizia Urbana con L. 12000 di stipendio raccomandiamo la cosa.

Pordenone in quanto a nettezza pubblica è al disotto di qualsiasi altra città. Al capo dell'Ufficio Tecnico raccomandiamo di far togliere i mucchi di terra che da molti giorni ingombrano le vie: Giardini, Stazione, Noncello, Borgo delle Grazie.

Migliaia di persone sono accorse a visitare il magnifico nuovo Santuario e i forestieri devono esser rimasti meravigliati dell'abbandono in cui è tenuto il frequentatissimo viale.

Giustamente il Pordenone, ed altri giornali e la cittadinanza tutta protestano per continui permessi di ballo, che accostano pochi, disturba la quiete dei cittadini, demoralizza la gioventù.

L'Autorità però ha fatto le orecchie da mercante e anche Domenica si è dato il permesso di ballare proprio vicino l'Asilo dei poveri vecchi, non ostante le reiterate proteste di tutta la gente di buon senso.

L'amico Florio in Via del Mercato, ha aperto un negozio di coltelleria specialità di Maniago — con laboratorio da arrotino per oggetti di taglio e ferri chirurgici.

PRATO CARNICO

FUNZIONE RIPARATRICE.

Nella notte del 19 al 20 febbraio 1913, tenendosi la Sacra Messione per la Visita Pastorale, il Crocifisso in legno che da anni annorum stava al lato sinistro del vecchio Cimitero prospiciente la strada carreggiabile che conduce a Prato venne brutalmente attornato e sfregiato.

Alla seconda domenica del 12 maggio 1913 con solenne funzione vespertina, per insistente volontà di tutta la cristiana e civile popolazione, venne rimesso al primitivo suo posto.

Nella notte dell'11 al 12 marzo 1921, iniziati già i lavori di restauro della chiesa parrocchiale, di nuovo non solo venne attornato e sfregiato, ma anche spezzato e i vari pezzi gettati sulla strada. Venne dato il compito di ricomporlo all'artista locale Gonano Vittorio fu Lorenzo quale primitivo abile e comodatore. La spesa fu sostenuta con pubbliche generose offerte e l'artista con espressione d'arte e paziente mano vi riuscì magistralmente.

Per voto di popolo, a storico ricordo, fu collocato alla Venerazione sopra adato altare nella bella restaurata chiesa.

La scorsa domenica terza di settembre, al mattino oltre un centinaio di Comunioni, indi solenne Messa parrocchiale: nella funzione vespertina di riparazione con un elevato toccante di scorse del Parroco di Ovaro, presentò un'imponentissima calca di devoti di tutta la vallata, venne ribenedetta l'imagine. Segui poi indisturbata una assai devota ordinatissima processione.

Tutto confort e riafferma che per quanto la persecuzione al Cristo da pochi aberrati settari venga sferrata. Essi viv, trionfa ed impera! Sempre!

PESCINCANNA

INAUGURAZIONE DELLA CAPPELLA ESPIATORIA PER I CADUTI IN GUERRA. — La Sezione Reduci di Guerra di questa frazione si è fatta promotrice di un monumento che degnamente eternasse la memoria dei Caduti della Parrocchia. Domenica 18 corr. si è proceduto alla inaugurazione.

Dopo che il popolo nella mattinata colle pratiche religiose si era cristianamente preparato alla Cerimonia, partì alle ore 9 dalla piazza un ordinato corteo dei reduci di congiunti dei caduti, e di una folla di popolo. Seguivano le autorità nelle persone dell'on. Biavvaschi, dell'assessore Canton in rappresentanza del Sindaco, del Segretario Comunale, del prof. avv. De Paoli, del cav. Pellegrini, del conte Nicolò di Zoppola, del nobile Valvassori ecc. ecc.

Nella chiesa parata a tutto il parroco benedisse la Cappella espiatoria. E' questa un vero gioiello d'arte di quello squisito decoratore che è il prof. Donadon. Campeggia nel bel mezzo dell'altare l'immagine del Crocifisso sotto cui braccia sono scolpiti nel marmo i nomi dei caduti con le rispettive effigie in smalto. Dall'alto un bellissimo Angelo abbassa una corona di alloro e di quercia in atto di pronunciare le parole: Pace e gloria eterna ai fratelli caduti. Prima della Messa, il M.º Bianchet diresse l'Inno in omaggio ai caduti composto dal prof. sac. Vitelli e da lui musicato con finezza di sentimento ed eseguito a perfezione della locale scuola cantorum. La cerimonia fu nebre si svolse poscia nel più religioso raccoglimento. Alle esequie disse appropriate e nobili parole in forma elet

ta il prof. don Janes ex Cappellano militare. Sul sagrato della Chiesa parlò poi al popolo numerosissimo l'on. Biavvaschi sintetizzando egregiamente in poche parole i due grandi ideali di Religione e di Patria col rievocare il sacrificio dei morti sul campo della gloria e coll'esortare i superstiti a non lasciare infecondo il campo irrorato di tanto generoso sangue. Fu applaudito tra la generale commozione.

La sezione reduci si portò poi nella sala del Circolo Giovanile dove un modesto rinfresco offrì alle autorità e agli invitati.

Il Parroco ringraziò con sentite e dovinate parole i convenuti e chiuse l'on. Biavvaschi inneggiando alle prosperità del popolo e della Patria nella serena e concordante operosità.

GEMONA

Onori alla salma di Aristide Benedetti

Sabato venne qui trasportata dal cimitero di guerra di Romans, dove giaceva la salma del compianto concittadino Aristide Benedetti capitano degli Alpini e quest'oggi seguirono le esequie solenni nella Cappella del nostro Cimitero. Quantunque la mesta cerimonia avesse un carattere strettamente privato, per espresso volere della famiglia, pure autorità, amici e conoscenti trascorsero in buon numero a dare l'ultimo saluto ed a testimoniare il loro affetto al valoroso amico estinto.

Dopo la messa cantata e prima che la salma fosse calata nella tomba di famiglia accanto alla madre, dissero brevi e commosse parole Mons. Arciprete ed il Sindaco ing. Sabidussi.

Vada il nostro compianto sincero alla famiglia ed in particolare al padre, al quale sia di conforto l'affetto di quanti conobbero ed amarono il suo Aristide il ricordo delle virtù di lui, e soprattutto quella fede che egli seppe e stilare vive e forte nell'animo dei figli.

CHI IL PROPRIETARIO?

Nel giorno 6 corrente mese, nella giornata Francescana tenuta in questo Santuario Antoniano di Gemona, fu lasciata la carta autunnale del Nuovo Breviario Romano. Ignorando il proprietario pregherei questo giornale di voler inserirne come presso i RR. PP. di Sant'Antonio di Gemona si trova tale parte di Breviario.

BRESSA

La magnifica giornata francescana

Da ogni paese della plaga di Mortegliano, e Colloredo al bacio del tepido sole settembrino in una mattinata di luce e di poesia a piedi con carri infiorati e con carrette arrivano a Bressa i pellegrini francescani chiamati al Congresso che deve svolgersi in paese.

Archi trionfali, bandiere tricolori, sventolanti da ogni finestra, bandierine occhieggianti da diverse parti danno una gaia nota di festività alla gentile ed ospitale Bressa che si è preparata sotto la direzione dell'infaticabile Don Lucis a ricevere degnamente i forti figli di San Francesco.

I pellegrini convenuti da ogni parte assommano a parecchie centinaia.

LAVORI DEL CONGRESSO

Dopo le funzioni religiose l'artistica chiesa parrocchiale schiude le porte ai congressisti che iniziano i propri lavori alle ore 9 precise.

Notiamo fra gli intervenuti il clero delle foranie limitrofe, Mons. Vidoni che presiede, il Padre Lodovico con altri due padri, lo studente universitario Virginia Castellani, Mons. Ordinar arcidiociano di Tolmezzo ecc. ecc.

Mons. Rettore presiede l'adunanza, Padre Lodovico apre il congresso con nobili applaudite parole, e si leggono telegrammi di adesione, altri se ne speediscono con l'approvazione dei congressisti.

Padre Eugenio svolge il tema del Terz'Ordine nella storia. A lui segue Padre Lodovico che tratteggia mirabilmente il tema «L'organizzazione della Congregazione». E' applaudito.

Mons. Ordinar con parola piena e lucida svolge il tema «Il Terz'Ordine nelle parrocchie». Riscuote applausi. Negli intermezzi il chiarissimo ami-

co Cozzarolo dirige la locale cantoria fa eseguire magnifici cori. Segue pianoforte la professoressa Rosa Rosso Assunta ed all'Harmonium giovane organista di Pozzolo.

BANCHETTO SOCIALE

Ha luogo al Teatro dell'Asilo un banchetto fraterno banchetto durante quale regna schietta allegria fraterna.

Sopraggiunge intanto la bene detta fanfara di Villanova di S. Daniele che ci fa gustare belle marce.

I LAVORI DEL CONGRESSO NEL POMERIGGIO

Il primo tema sull'ordine francescano in Friuli è svolto dal chiarissimo Professor Vale con rara competenza riscuote vivi applausi.

L'ON. BIAVVASCHI E CASTELLANI

Alla fine del discorso di Mons. Vidoni, desideratissimo il chiarissimo on. Biavvaschi.

Lo studente universitario Virginia Castellani svolge il tema «Il Terz'Ordine e la Gioventù». Il desiderato, poiché a centinaia giovani della plaga erano venuti ascoltare. Il simpaticissimo Castellani, per tre quarti d'ora ha tenuto vivo l'uditorio francescano d'appello tratteggiando il suo tema sulla fama della Gioventù Cattolica Italiana che non è in pratica che il programma di Francesco d'Assisi: Progresso, Azione, Sacrificio.

In fine, salutato da uno scroscio di applausi prende la parola l'on. Vidoni, il quale illustrò mirabilmente l'Enciclica di Benedetto XV sul Terz'Ordine Francescano. L'onorevole Vidoni, a questo punto, si rivolge al nostro bravo stemma del Terz'Ordine, il quale aveva un senso di venerazione, gli astanti, i quali seguivano le parole con sacro rispetto. Libertà, egualità, e giustizia, le grandi virtù che vogliono formare il programma del magni odierni, o della grande rivoluzione francesca, non sono altro che il programma adottato da Francesco d'Assisi per la sua grande rivoluzione sociale; non rivoluzione d'odio, ma di amore.

Chiuso magnificamente facendo che nelle nostre società, nelle nostre organizzazioni, ed in tutto il movimento cattolico alligni il francescanesimo ed allora queste istituzioni mineranno sicure, apportando una potenza evangelica per rinnovare l'anime e ogni prosperità e benessere lavoro e nell'ordine e nella pace sociale.

Il P. Guardiano con brevi parole, ed aduna le mani e si rivolge ai congressisti, ed una vita veramente francescana. Mons. Vidoni chiude tutti i francescani invitando tutti a gettare la maschera del rispetto, ed alla pratica di una vita vera, d'ogni bene giusta le massime del S. Evangelio. Riferendo i saggi della spiritualità del paese, i RR. PP. Capucin, gli Oratori Illustri e i Padri Beccaduzio ed Venerabile, si benedicono di tutti i mottetti del Beato Tomadini.

Tutti i convenuti sono rimasti commossi. E' questo il momento che il Congresso di Bressa, e certo non il più grande, ma il più entusiasta di tutti i congressi francescani.

TRATTENIMENTO. Alle 7.30 pm. il Teatro dell'Asilo affollato, ed i bravi giovani di Bressa, hanno dato il magnifico dramma «Il Rinascimento» in 5 atti. Il trattamento fu chiuso con un zetto di Mons. Ellero, fatto per occasione, «Il lupo di Argobio», breve, ma che in magnifico quadro trae tutta la vita Francescana, riforma sociale nel trionfo dell'ordine.

Il Congresso si chiude con un banchetto fraterno banchetto durante quale regna schietta allegria fraterna.

Il Congresso si chiude con un banchetto fraterno banchetto durante quale regna schietta allegria fraterna.

Il Congresso si chiude con un banchetto fraterno banchetto durante quale regna schietta allegria fraterna.

Il Congresso si chiude con un banchetto fraterno banchetto durante quale regna schietta allegria fraterna.

Il Congresso si chiude con un banchetto fraterno banchetto durante quale regna schietta allegria fraterna.

Il Congresso si chiude con un banchetto fraterno banchetto durante quale regna schietta allegria fraterna.

Il Congresso si chiude con un banchetto fraterno banchetto durante quale regna schietta allegria fraterna.

Il Congresso si chiude con un banchetto fraterno banchetto durante quale regna schietta allegria fraterna.

Il Congresso si chiude con un banchetto fraterno banchetto durante quale regna schietta allegria fraterna.

Il Congresso si chiude con un banchetto fraterno banchetto durante quale regna schietta allegria fraterna.

Il Congresso si chiude con un banchetto fraterno banchetto durante quale regna schietta allegria fraterna.

Il Congresso si chiude con un banchetto fraterno banchetto durante quale regna schietta allegria fraterna.

Abolite ogni intermedia speculazione d'Ufficio di lussuosi artistici comuni

Mobili

Acquistate direttamente dalla Federazione delle Cooperative di Lavoro e Produzione fra falegnami ed affini della Brianza

Stabilimenti: Cantù - Lissone - Meda - Seveso S. Pietro

Rivolgersi al Negozio in UDINE, Via Savorgnana N. 28

ENRICO TUROLLO e FIGLI

Negozi e Depositi: Alessandria - Bari - Belluno - Bergamo - Biadene - Castelfranco - Cuneo - Diano Marina - Genova - Milano - Napoli - Orvieto - Rimini - Roma - Rovereto - Trento - Nizza (Francia)

campana della Specola

...visto giorni fa, alzando l'occhio verso il nostro cielo udinese, una d'impalcatura che si elevava sommità della specola del castello...

galline vive e tre morte!

...guardie — dice rivolto a un altro... Via Asilo Marco Volpe, tanto quasi da non farsi sentire. Ho due angri, due sconosciuti con...

Convegno della Filologica

...in grado di dare alcuni particolari sul programma del convegno Filologica che avrà luogo domenica prossima, 25, a S. Daniele.

mente il caldo successo che l'ha accompagnata sinora a Codroipo, a Paimanova, a Udine.

Il Convegno sarà un ritrovo amichevole e modesto, senza cerimonie né effichette; un ritrovo di schietta cordialità, al quale darà un particolare carattere la partecipazione dei friulani di tutta la regione, del Friuli redento, come del Friuli liberato.

Il Consiglio Comunale

terrà seduta straordinaria nel giorno di martedì 27 del corrente Settembre alle ore 19.30, col seguente ordine del giorno:

- In seduta pubblica
1. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 140 della Legge Comunale e Provinciale:
a) deliberazione 9 settembre 1921 N. 14213 relativa a pagamento alla Cooperativa di Lavoro fra ex Combattenti di un acconto di L. 30.000 per i lavori di costruzione del ponte sul Ledra in via Marangoni.
b) deliberazione 9 settembre 1921 N. 9490 relativa ad approvazione del regolamento per la compilazione dell'elenco degli aventi diritto all'assistenza sanitaria gratuita.
2. Concorso del Comune alla sottoscrizione per onorare la memoria del compianto benemerito cittadino Senatore co. Antonino di Prampero. (Seconda lettura).
3. Proposta di contributo alla mostra di arte indetta dal Consorzio Antifilosofico Friulano (Seconda lettura).
4. Servizio delle pubbliche affissioni. Assunzione del contributo del Comune per la istituzione dell'Ufficio no direttamente il servizio (Seconda lettura).
5. Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro dell'Ingegnere capo, dell'Architetto, dell'applicato e degli assistenti addetti all'Ufficio Tecnico Municipale. (Seconda lettura).
6. Aumento da L. 1224.45 a L. 2000 annue del contributo del Comune all'Ateneo Ambulante d'Agricoltura (Seconda lettura).
7. Proposta di costruzione di un nuovo Stabilimento balneare. Approvazione del relativo progetto ed assunzione del conseguente mutuo per far fronte alla spesa. (Seconda lettura).
8. Affittanza alla ditta Giuseppe Maffioli del negozio N. 11 sotto il portico verso via Rialto nel nuovo Palazzo degli Uffici.
9. Nuovi organici per il personale tutto del Comune.
In seduta segreta.
10. Collegio di Topo Wassermann. Conferimento, in seguito a pubblico concorso, di posti gratuiti.
11. Nomina, in seguito a pubblico concorso, di insegnanti nelle Scuole Elementari maschili e femminili.

Buona notizia per le donne

Le idee antiche sono ormai finite. Le donne non hanno bisogno di disperarsi per il mal di schiena, dolori reumatici, vertigini, dolori depressivi e nevrosità. Questi non sono malanni attribuiti al sesso: è risapato che sono avvertimenti di debolezza renale e che la loro guarigione può essere ottenuta con le Pillole Foster per i Reni. Presso tutte le Farmacie: L. 3,50 la scatola, L. 20 sei scatole; più 0,40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0,40. Dep. Generale, C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano.

Un'offerta rilevante agli orfani di guerra di Udine

L'ill.mo comm. prof. Vincenzo Marchesi, Preside del nostro R. Istituto Tecnico, ha versato alla Commissione per gli Orfani di guerra del Comune di Udine (che ha sede in Municipio) lire Mille per conto degli studenti dell'anno di scuola 1920-1921. La generosa oblazione fatta in favore dei piccoli nostri orfani, conferma l'alto senso benefico e patriottico — pur dimostrato in tante altre occasioni — dei giovani offerenti e di chi, come il Preside prof. Marchesi, li ha sempre ispirati e guidati in tutte le opere buone.

Banda Cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina il 22 settembre 1921 alle ore 20 in Piazza V. Emanuele:
Tchaikowsky — Marcia.
Catalani — A Sera a). Bolozi — Minuetto b).
Mascagni — «Cavalleria Rusticana» Preludio, Raconte, Gran Duetto.
Sibelius — «Finlandia» Poema Sinfonico.
Verdi — «Vespri Siciliani» Sinfonia.
Seconda Mostra di Emulazione Teatro Friulano
Questa sera, alle ore 20.45 precise, la compagnia Dialettale Friulana svolgerà il seguente programma:
1. Monologo del sig. avv. Nardini Emilio, detto d'ala signa. Antonietta Del Bianco.
2. Femminis...!!! True in un att. di Anna Fabris.

Personaggi: Lusie, Tomaselli Elvira; Angelina, Gentilini Maria; Dido, Albonetti Flavio; Frute Scaldri Iolanda.

Soldati udinesi e friulani vivi e sani in Siberia

Riceviamo: Si trovano in Siberia vivi e sani i seguenti soldati: Comino Angelo, Bertagnoli Giuseppe, Colli Giovanni, Marchioli Giuseppe, Magnalaso Giuseppe, Alvierio Annibale, Della Pozza e Frinandano. Il denunciante Roberto Wormscham Ausburg 6/a, (Baviera) afferma che questi si trovano tutti a Nikolsussuryk. Ciò a conforto delle rispettive famiglie.

Ancora del settimo arrestato pel delitto di P. Cussignacco

Dicemmo ieri che il mediatore arrestato in seguito al delitto di fuori porta Cussignacco, era stato visto assieme alla vittima la sera stessa del delitto. Rettifichiamo il particolare nel senso che l'arrestato avrebbe tenuto compagnia al Tognon la sera antecedente al delitto. All'infuori di questa rettifica altro non sapremmo aggiungere che serve a fare qualche più largo spiraglio di luce nella faccenda del misterioso delitto.

Capricci di Cronaca

A G. D. G. A. D. U. — Che stanno a fare e che significano queste iniziali in testa a due manifesti appiccicati ai muri per le vie della città? E poi tutti quei 33 e 7? Segni cabalistici? Scorgiamo, contro le stregonerie! Era di progresso e la nostra che ha soffocato l'oscurantismo. Grandi e belle parole. Ma, di grazia, secondo il calendario giuliano, oggi sarebbe il 22 settembre 2674 a. u. e.!? Già, c'è l'ordine del caos! E tu, fante delle trincee fangose, alza la testa, guarda in faccia i nuovi amici che ti vengono incontro e ti insegnano il patriottismo! Sorridi, sì, sorridi, divertiti: sono gli imboscati di ieri!

Da le idee di un filozofastro, di cui non facciamo il nome, conosciuto nelle alte sfere del militarismo in posizione ausiliaria speciale.

«Da che mondo è mondo, materia e spirito furono sempre in eterno, insanabile contrasto. Il Dio del bene ed il Dio del male, secondo gli antichi. Ormuzd ed Arhiman, secondo i Persiani. Giove ed i Giganti per i Greci ed i Romani; Eva ed il serpente per gli Ebrei; Cristo e Satana per i Cristiani. La recente guerra fu un episodio di questa lotta. L'Intesa, lo spirito, la Germania la materia. La Germania, in conseguenza, fu la causa del conflitto delle Nazioni. Socialismo è materia, fascismo è spirito. Materialismo, spiritualismo. Il fascismo sarà il vincitore e trionferà così il principio di Dio. Tiriamo il fiato: basta per carità! Non ne capiamo più nulla. E' più facile a comprendersi forse un manifesto per festa da ballo pro Monumento Caduti d'un fascio qualsiasi di combattimento, dove sta disegnata una cinese che danza tra i fiori rossi. Ed ha la marca da bollo per le affissioni e la pubblicità incollata su una piccola scarpettina bianca... Se io fossi morto in guerra e dovessi tornare a vivere, sparterei in faccia, senza misericordia a certa gente!

Per finire.

Autentica tanto che si potrebbe precisare la borgata ove successe. Un inglese, ad un signore che l'aveva consigliato a venire in villeggiatura nel suo comune: «Io essere a lei molto indebitato perchè trovarmi tanto bene qui tra e beti e eretini (abeti e roccie).»

Napoletano arrestato

E' stato arrestato perchè colpito da mandato di cattura dal giudice istruttore del 2.º mandamento di Napoli, tale Vollaro Raffaele da Napoli negoziante di verdura in Piazza Venerio nella nostra città.

Calpestata da un quadrupede

E' stata ricoverata all'ospedale per contusioni all'alluce destro, la bambina Damiani Mafalda d'anni 12 di Daniele da Meretto di Tomba, rimasta calpestata da un quadrupede. Guarirà tra una decina di giorni.

Cadorino rapinato

Iermattina verso le due tale Conclini Giuseppe d'anni 29 nativo di Valle di Cadore e di passaggio per Udine, venne fermato da cinque loschi individui sul Viale Friuli. Gli venne dato po-

co tempo a riflettere: o il denaro o la vita! Il forestiere preferì dare tutto il denaro che aveva nelle tasche, circa 600 lire. La rapina è stata denunciata.

PALMANOVA

CONVEGNO MANDAMENTALE DELLE LEGHE COLONICHE.

Domenica scorsa al salone S. Marco ha avuto luogo il convegno mandamentale delle leghe coloniche bianche. Numerosi gli intervenuti. Hanno parlato D. Masotti il quale ha ricordato i recenti atti teppistici contro la gioventù cattolica friulana reduce del congresso di Roma, deprecando l'assoluta assenza dell'autorità nel punire i colpevoli ed Agostino Faleschini segretario generale dell'Unione del Lavoro che trattò a lungo argomenti di carattere sindacale. Chiusero l'adunanza Tesoratti della Unione del Lavoro di Palmanova e Moro di Felettis, tra il più schietto entusiasmo.

CISERIS

CONGRATULAZIONI.

Il Signor Cimbaro Beniamino, Cursore Comunale, per lo zelo sempre dimostrato nel suo servizio, è stato anche insignito della carica di Guardia Giurata. Al bravo Mutilato cui oggi viene affidata sì delicata funzione, rivolgiamo le nostre congratulazioni e l'augurio che saprà sempre ottemperare ai suoi doveri, a garanzia della sicurezza dei cittadini e della loro proprietà.

TRIVIGNANO

ASSEMBLEA DELLA LEGA.

I soci della Lega Aff. Mezzadri di Trivignano Udinese riuniti in assemblea straordinaria il 16 settembre 1921; udita la relazione delle gesta selvaggiamente teppistiche del 9 corr. in Udine, contro giovani inermi, rei solo di unire all'amore di Patria l'amore di Cristo, e culminanti nella devastazione degli Uffici dell'Unione del Lavoro, e del Segretariato del Popolo; protestano altamente, contro il contegno passivo della autorità, preposta alla tutela dell'ordine pubblico, e delle libertà individuali, che permette, e lascia impunito il continuare di simili brutali aggressioni e violenze, indegne di popoli civili contro istituzioni e persone.

Esprimono la propria completa solidarietà a tutte le istituzioni e persone colpite dalla violenza avversaria, o meglio settaria, e specialmente all'on. Tiziano Tessitori, l'infaticabile e tenace patronizzatore degli umili, fidenti nella solidarietà di tutte le Leghe bianche ed istituzioni affini del Friuli, a fine che pronte siano — ove l'autorità competente non la faccia — a tutelare da sole i sacrosanti diritti della giustizia e della libertà. Seduta stante si inizia la sottoscrizione profesa Pro Unione del Lavoro e segretariato del Popolo.

SPILIMBERGO

PER UN ORDINE DEL GIORNO.

Venerdì in una riunione di Sindaci tenuta a Spilimbergo, in fine di seduta il Sindaco di Clauzetto propose un'ordine del giorno di biasimo per il cattivo servizio della linea automobilistica Spilimbergo-Udine consigliando le autorità competenti a dare la concessione della linea ad altra Ditta. Riguardo al biasimo per il cattivo servizio esse è insussistente, come lo provano le attestazioni dei singoli Comuni rilasciate alla Cooperativa ora gestante la linea. Se qualche sfidato d'orario (inevitabile in questi servizi) potè aver luogo, esso dipese sempre da qualche fortuito e imprevedibile guasto. Per tali incidenti, ad ogni ditta si potrebbe affibbiare simili voti e con quanta abbondanza! Ma qui non sta tutto. Il veleno è nel consiglio dato dal sindaco di Clauzetto di cedere la linea ad un'altra Ditta. Ora chi è che non sa che questa altra Ditta sarebbe la Società Spilimberghese della quale il suddato proponente sindaco (e non soltanto lui) è socio e quindi cointeresato?

Da qui certamente si spiega lo zelo del Sig. Sindaco e socio, da qui si spiega il suo desiderio di strappare un servizio esercito da oltre un anno da una società cooperativa per cederla ad una società di capitalisti. Queste cose però sono note al pubblico ed alle competenti autorità che sapranno serenamente e passionatamente giudicare.

Attilio Ostuzzi, Direttore, responsabile Udine - Stab. Tipografico S. Paulino

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commercianti Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

VENDESI ottime cavalle sane alto 1,65, sella finimenti larozza. Garanzia assoluta L. 6500. Rivolgarsi Ditta Ledri Udine.

A GORIZIA «IL FRIULI» SI TROVA IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA WOKULAT E PETOT.

Pigiatrici e Torchi

Ventilatori e Trinciaforaggi

Presseforaggi e Sgranatoi

Aratri, Rincalzatori,

«Zappini» e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana

«Sezione MACCHINE AGRARIE»

UDINE

PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Pascolle)

Orario Ferroviario

VENEZIA - UDINE - TARVISIO	
Venezia 0.20 d. (*) - 5 - 7.25 d. - 12.3 d. - 14.40 - 18.40	
TREVISIO 1.20 d. (*) - 6.15 - 8.29 d. - 13.9 d. - 15.53 - 19.54	
Pordenone 2.46 d. (*) - 7.50 - 9.55 d. - 14.29 - 17.33 - 21.49	
Udine a. 4 d. (*) - 9.9 - 11.10 d. - 15.40 d. - 19 - 23.20	
Udine p. 4.15 d. (*) - 5.30 - 9.25 d. (**) 16.10 d. - 19.45 (**)	
Gemona 4.56 d. (*) - 6.37 - 10.8 d. (**) - 16.56 d. - 20.43 (**)	
Carnia Staz. 5.15 d. (*) - 7.6 - 10.26 d. (**), 17.16 d. - 21.7 (**)	
Pontebba 6.33 d. (*) - 8.45 - 11.41 d. (**), 18.34 d. - 22.38 (**)	
Tarvisio a. 7.35 d. (*) - 10 - 12.39 d. (**), 18.34 d. - 23.56 (**)	
(*) Da Udine a Tarvisio solo il lunedì, mercoledì e venerdì. Da Venezia a Udine sospeso la domenica.	
(**) Sospesi alla domenica.	
TARVISIO - UDINE - VENEZIA	
Tarvisio 5.10 - 10.40 d. - 16.50 d. (**)	
- 16.50 d. (**)	
- 18.30 - 22.20 d. (***)	
Pontebba 6.40 - 11.45 d. - 17.53 d. (**)	
20 - 23.30 d. (***)	
Carnia Stazione 7.48 - 13.35 d. - 18.45 (**), 31.10 - 0.30 d. (***)	
Gemona 8.9 - 12.50 d. - 19 d. (**)	
31.40 - 0.36 d. (***)	
Udine a. 9 - 13.35 d. - 19.36 d. (**)	
22.45 - 1.15 d. (***)	
Udine p. 5.15 - 9.35 (*) - 14.25 d. - 17.15 - 19.50 d. (**), 2.5 d. (***)	
Pordenone 6.42 - 11.3 (*) - 15.36 d. - 18.54 - 21.7 d. (**), 3.26 d. (***)	
Treviso 8.28 - 12.55 (*) - 17.7 d. - 20.59 - 22.29 d. (**), 4.57 d. (***)	
Venezia a. 9.20 - 13.50 (*) - 18 d. - 22 - 23.15 d. (**), 5.50 d. (***)	
(*) Sospeso la domenica da Udine a Venezia. - (**) Sospeso alla domenica. - (***) Da Tarvisio a Udine solo al martedì, giovedì e sabato. Da Udine a Venezia sospeso il lunedì.	
UDINE - GORIZIA TRIESTE	
Udine 1.45 d. (*) - 5.10 - 8 (**)	
- 11.41 d. - 13.45 d. - 17.30 (**)	
20	
Cormons 2.16 d. (*) - 5.48 - 8.37 (**)	
12.11 d. - 14.12 d. - 18.7 (**)	
20.44	
Gorizia 2.50 d. (*) - 6.20 - 9.10 (**)	
12.34 d. - 14.34 d. - 18.50 (**)	
21.20	
Monfalcone 3.33 d. (*) - 7.30 - 13.19 d. - 15.9 d. - 22.7	
Trieste a. 4.25 d. (*) - 8.40 - 14.7 d. - 16.5 d. - 23.15	
(*) Solo mercoledì, venerdì e domenica. - (**) Da Udine a Gorizia; so- speso la domenica. - (***) Fino a Monfalcone; sospeso la domenica.	
TRIESTE GORIZIA UDINE	
Trieste 1.15 d. (*) - 6.12 - 11 - 13 d. - 16.25 d. - 18.20	
Monfalcone 2.12 d. (*) - 7.25 - 12.11 (***) - 13.55 d. - 17.22 d. - 19.36	
Gorizia 2.53 d. (*) - 5.57 (**)	

TRAMVIE

Tramvia del Bus Tolmezzo-Paluzza	
Tolmezzo: 8.40 - 12.25 - 17.50 (*) - 19.35	
Piano d'Arta: 9.28 - 13.8 - 18.33 (*) - 20.18	
Paluzza: a. 9.55 - 13.33 - 19 (*) - 20.45	
Paluzza-Tolmezzo	
Paluzza: 5.10 - 6.45 (*) - 20.35 - 16 (*) - 18 (**)	
Piano d'Arta: 5.34 - 7.9 (*) - 10.54 - 16.24 (*) - 18.24 (**)	
Tolmezzo: a. 6.10 - 7.45 - 11.35 - 17 (*) - 19 (**)	
(*) Sospesi la domenica.	
(**) Si effettua solo la domenica.	
TRAMVIA VILLASANTINA-COMEGLIANS	
Partenze da Comeglians ore 4.40 - 8 - 16 - 18.40 (*)	
Arrivi a Villasantina ore 5.45 - 9.5 - 17.5 - 19.45	
Partenza da Villasantina ore 9.15 - 12.15 - 20 - 22.30 (*)	
Arrivi a Comeglians ore 10.25 - 13.25 - 21.10 - 23.40	
(*) Si effettuano soltanto la viglie di giornate festive.	
UDINE - SAN DANIELE	
Udine Staz. Ferr. p: 11.30 - 14.30 - 18.20	
Udine Staz. P. Gemona 7.10 - 11.55 - 14.55 - 18.45	
Torreano 7.41 - 12.26 - 15.26 - 19.16	
Martignacco 7.51 - 12.36 - 15.36 - 19.26	
Fagnana 8.14 - 12.59 - 15.59 - 19.49	
S. L. Lieve a. 8.50 - 13.35 - 16.55 - 20.25	
SAN DANIELE - UDINE	
S. Daniele p. 6.50 - 11.35 - 14.35 - 18.25	
Fagnana 7.27 - 12.12 - 15.12 - 19.2	
Martignacco 7.50 - 12.35 - 15.35 - 19.25	
Torreano 8 - 12.45 - 15.45 - 19.35	
Udine Staz. P. Gemona 8.40 - 13.15 - 16.15 - 20.5	
Udine Staz. Ferr. a. 8.55	
Tramvia Udine - Tricesimo	
Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.14 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5	
Partenze da Tricesimo: 5.14 - 7.14 - 8.14 - 9.14 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 20.30 - 21.30	

Servizi Automobilistici della Società Auto-Industriale Friulana

PARTENZE	
Da Latisana per Rivignano Codroipo 6.15 - 16.45	
Da Udine per Mortegliano Popenia Latisana 17.15	
Da Udine per Talmassons Rivignano Latisana 17.15	
Da Udine per Campoformido Bertolo Varmo 17.30	
Da Codroipo per Talmassons 6.55 - 12.5	
Da Udine per Mortegliano Talmassons 11	
ARRIVI	
A Latisana da Codroipo Rivignano 9.15	
A Udine da Latisana Popenia, Monfalcone 8.35	
A Udine da Latisana, Rivignano, Talmassons 8.35	
A Udine da Talmassons, Mortegliano 14	
A Udine da Varmo, Bertolo, Campoformido 8	
A Codroipo da Talmassons 8.20 - 19.5	
Il servizio è sospeso nei giorni festivi tranne che per la linea Latisana, Codroipo, sulla quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.	



A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni - per la fustatura per la Cantina ecc. ecc.

Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Festa Popenia.

E per i pezzi di ricambio!

Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

E per le riparazioni!

Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

Ma, e per i camionci, le semmenti, il solcato, le zolle e simili!

Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!

